

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-962 del 22/02/2018
Oggetto	Art. 216 comma 4, art. 113 comma 3 e art. 124 del D.Lgs. 152/06. Atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti e di diffida nei confronti della ditta ABBONDANZA ADAMO con sede legale e impianto sito in Gatteo, Via Allende n. 133.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1004 del 22/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: Art. 216 comma 4, art. 113 comma 3 e art. 124 del D.Lgs. 152/06.** Atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti e di diffida nei confronti della ditta **ABBONDANZA ADAMO** con sede legale e impianto sito in Gatteo – Via Allende n. 133.

**IL DIRIGENTE**  
**DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

**Vista** l'istruttoria di seguito riportata resa dai responsabili dei procedimenti relativi all'iscrizione al registro delle imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e della Unità Infrastrutture Fognarie;

**Viste:**

- la parte terza e la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- l'art. 318 ter del D.Lgs. 152/06 dispone che “Allo scopo di eliminare la contravvenzione accertata, l'organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria di cui all'articolo 55 del codice di procedura penale, ovvero la polizia giudiziaria impartisce al contravventore un'apposita prescrizione asseverata tecnicamente dall'ente specializzato competente nella materia trattata, fissando per la regolarizzazione un termine non superiore al periodo di tempo tecnicamente necessario”;
- l'art. 130 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale dispone che *“Fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del presente decreto, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione: a) alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;....”*;
- l'art. 216 comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quale dispone che *“La Provincia, qualora accerti il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni di cui al comma 1, dispone, con provvedimento motivato, il divieto di inizio ovvero di prosecuzione dell'attività, salvo che l'interessato non provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'amministrazione.”*;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;
- la “Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative” sottoscritta in data 02.05.2016 e successivo rinnovo tra Arpae, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì-Cesena che individua le funzioni in materia ambientale che la Provincia di Forlì-Cesena esercita mediante Arpae, tra le quali sono comprese le iscrizioni al registro imprese che recuperano rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., a decorrere dalla quale le suddette funzioni sono svolte da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- il rinnovo della suddetta convenzione sottoscritto in data 29.05.2017 dalla Provincia di Forlì-Cesena e da Arpae nonché la deliberazione n. 1039 del 14 luglio 2017 la Giunta regionale ha approvato il rinnovo delle convenzioni stipulate nel 2016 ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana di Bologna e alle Province dall'art. 1, comma 85, lettera a) della Legge n. 56/2014;

**Dato atto** che la ditta **ABBONDANZA ADAMO** è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 in virtù dell'iscrizione n. 548 del 16.07.2013, avente validità fino al 31.05.2018 relativa all'impianto sito in Comune di Gatteo – Via Allende n. 133;

**Dato atto** che la ditta **ABBONDANZA ADAMO** era autorizzata allo scarico delle acque reflue di dilavamento e prima pioggia con autorizzazione n. 121 del 22/03/2010, prot. prov. n. 28485/10, non più rinnovata e pertanto scaduta in data 22/03/2014;

**Vista** la segnalazione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna acquisita al PGFC n. 2733 del 16.02.2018 inerente il sopralluogo effettuato in data 26.01.2018 presso l'impianto, durante il quale è stato riscontrato il mancato rispetto di specifiche prescrizioni contenute nella iscrizione n. 548 del 16.07.2013, prot. prov.le n. 106558/13 e nella relativa documentazione presentata all'atto della richiesta di rinnovo nonché l'effettuazione dello scarico in acque superficiali in assenza della relativa autorizzazione;

**Dato atto** altresì che il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna in merito a quanto sopra evidenziato ha avviato la procedura prevista dall'art. 318 bis e segg. del D.Lgs. 152/06;

**Preso atto** che quanto descritto nella segnalazione sopra citata evidenzia il mancato rispetto di diverse condizioni previste dall'iscrizione n. 548 del 16.07.2013 ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e che viene proposto di procedere all'emanazione dei provvedimenti di competenza;

**Vista** la nota PGFC-1 n. 2796 del 19.02.2018, con cui la Direzione Tecnica di Arpae ha asseverato le prescrizioni ambientali nonché i tempi tecnici impartiti dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna nei confronti del titolare della ditta **ABBONDANZA ADAMO**;

**Ritenuto** quindi necessario, alla luce delle note sopra richiamate, procedere all'emanazione di un atto di divieto di prosecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riportando nel dispositivo del presente atto le prescrizioni impartite dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna e asseverate da Arpae-Direzione Tecnica;

**Dato atto** che nella suddetta nota PGFC n. 2733 del 16.02.2018, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna ha riportato le prescrizioni ambientali impartite nei confronti del titolare della ditta **ABBONDANZA ADAMO** indicando per ogni attività richiesta i tempi assegnati;

**Ritenuto** quindi necessario, alla luce della nota sopra richiamata, procedere all'emanazione di un atto di divieto di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e di diffida ai sensi degli art. 124 e 130 del D.Lgs. 152/06 riportando nel dispositivo del presente atto le prescrizioni impartite dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna;

**Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n.118/2017 con la quale si è disposto che i Responsabili delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni procedano -nelle more della ridefinizione organizzativa dell'Agenzia- alla proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa elencati nell'allegato b) alla medesima deliberazione sino al 31/12/2018;

**Vista** la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento rifiuti, Dr.ssa Luana Francisconi, e dal responsabile del procedimento della Unità Infrastrutture Fognarie, Dr. Giovanni Fabbri, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta dei responsabili del procedimento;

## D E T E R M I N A

nei confronti del sig. **ABBONDANZA ADAMO**, in qualità di titolare della ditta medesima, con sede legale e impianto in Comune di **Gatteo, Via Allende n. 133**:

- A) ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il **divieto di prosecuzione** dell'attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'iscrizione n. 548 del 16.07.2013, prot. prov.le n. 106558/13, per le motivazioni espresse in premessa narrativa al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamate, salvo che l'interessato non provveda a conformare la propria attività e i suoi effetti alla normativa vigente, con particolare riferimento ai termini e alle prescrizioni impartite dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna e puntualmente riportate nel dispositivo del presente atto;
- B) di diffidare il Sig. Abbondanza Adamo dal tenere un comportamento difforme da quanto previsto dall'art. 124 del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. n. 286/05;

## D I S P O N E

- A) che il sig. **ABBONDANZA ADAMO**, in qualità di titolare della ditta medesima, provveda ad adempiere alle prescrizioni impartite dal Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna entro i termini assegnati dallo stesso, che decorrono a partire dalla data di notifica del verbale di prescrizioni al contravventore, come di seguito riportato:
1. per il mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico:
    - produrre una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale si attesti che non siano state apportate modifiche impiantistiche rispetto alle condizioni riportate nell'atto previgente n. 121 del 22.03.2010 della Provincia di Forlì-Cesena (termine per la regolarizzazione fissato **entro 48 ore**);
    - eseguire e produrre un autocontrollo allo scarico per verificare il rispetto dei limiti autorizzati nell'atto previgente (termine per la regolarizzazione fissato **entro giorni 7 (sette)**);
    - presentare domanda di autorizzazione allo scarico (termine per la regolarizzazione fissato **entro giorni 15 (quindici)**);
  2. per la violazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo:

adeguare la gestione dell'impianto alle specifiche prescrizioni contenute nell'autorizzazione (termine per la regolarizzazione fissato **entro giorni 30 (trenta)**).

Nel caso specifico deve intendersi il ripristino delle condizioni che dettero luogo all'iscrizione nel registro delle imprese esercenti l'attività di recupero rifiuti non pericolosi attenendosi, non solo a quanto specificatamente previsto nell'atto n. 548 datato 16.07.2013 della Provincia di Forlì-Cesena, ma anche a quanto indicato nella relazione descrittiva attività e strutture presentate dall'impresa all'atto della richiesta di rinnovo.
- B) che il sig. **ABBONDANZA ADAMO**, in qualità di titolare della ditta medesima, comunichi tempestivamente l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 2 sopra riportate anche alla scrivente Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena. In relazione alla prescrizione n. 2 si precisa che la documentazione di riferimento per l'iscrizione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 è costituita in particolare dalla relazione acquisita al prot. prov.le n. 41472

del 18.04.2008, fatte salve le modifiche normative intercorse ovvero le modifiche apportate dall'iscrizione n. 548 del 16.07.2013, nonché dalla planimetria trasmessa dalla ditta con nota del 24.05.2013 e acquisita al prot. prov.le n. 85187 del 28.05.2013, in occasione del rinnovo dell'iscrizione n. 548 del 16.07.2013.

Dà atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Dà atto altresì che nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, e il responsabile del procedimento Unità Infrastrutture Fognarie, Dr. Giovanni Fabbri attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Sono fatti salvi i diritti di terzi ai sensi di legge.

Sono fatte salve eventuali diverse disposizioni adottate dall'Autorità Giudiziaria competente.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto stesso.

Notifica il presente provvedimento alla ditta **ABBONDANZA ADAMO** in persona del suo titolare.

Lo trasmette inoltre al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico di Bologna, ad Arpae – Direzione Tecnica, ad Arpae - Servizio Territoriale di Cesena, al Comune di Gatteo e all'Azienda USL Romagna - DSP di Cesena, per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena

**Arch. Roberto Cimatti**  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**